

RAGUSA: OGGI CONFERENZA STAMPA

Differenziata, parla il Comune Legambiente attacca ancora



Oggi a palazzo dell'Aquila saranno forniti tutti i dettagli relativi alle novità riguardante il servizio di raccolta differenziata. Mentre Legambiente attacca ancora e chiede chiarimenti, l'amministrazione comunale replica con l'assessore all'Ambiente Antonio Zanotto: «L'equivoco è nato dalla data di avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata. Qualcuno ha detto, infatti, che si partirà il primo febbraio. Non so da dove siano state dedotte queste informazioni che a noi, cioè all'ente appaltante, non risultano».

LAURA CURELLA PAG. 28

Nuovo servizio verso la partenza tra polemiche e prese di posizione

Differenziata oggi il Comune spiega come

LAURA CURELLA

Non cala l'attenzione sul nuovo appalto di igiene urbana attivo nel territorio comunale. In attesa della conferenza stampa in programma oggi, durante la quale verranno forniti tutti i dettagli relativi alle novità riguardanti il servizio di raccolta differenziata, l'amministrazione comunale replica alle accuse lanciate da Legambiente. "Nella conferenza stampa verranno forniti tutti i dettagli tecnici relativi all'avvio della campagna di distribuzione dei kit e non solo - spiega l'assessore all'Ambiente, Antonio Zanutto -. Per quanto riguarda le dichiarazioni a mezzo stampa lette in questi giorni, credo che l'equivoco sia nato dalla data di avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata. Qualcuno ha detto, infatti, che si partirà il primo febbraio. Non so da dove siano state dedotte queste informazioni che a noi, cioè all'ente appaltante, non risultano".

"Il servizio è stato aggiudicato lo scorso primo novembre - ha aggiunto Zanutto - poi l'Ati aggiudicataria ha provveduto all'acquisto di materiale e mezzi. Nel frattempo sono state organizzate a metà dicembre apposite manifestazioni informative. Arrivato il materiale, si provvederà alla fase di distribuzione e di informazione alla cittadinanza. Di solito, servizi innovativi come questo, procedono secondo tappe, anche temporali, prestabilite. Non certo a caso. Peraltro, le modalità divulgative saranno molto variegata e contestualizzate ai singoli destinatari, con particolare riferimento ai giovani, i quali rappresentano le più importanti sentinelle, senza voler mancare di rispetto a nessuno, di questo nuovo servizio, specie in prospettiva futura. Sono fiducioso, del resto, nella sensibilità ed attenzione più volte mostrata dai cittadini in questi anni, testimoniata peraltro dai numerosi



Legambiente insiste «Vogliamo controlli»

L'assessore. «Girano false informazioni su avvio, modalità e distribuzione dei kit»

CENTRO RIUSO, I.c.) Il regolamento comunale per la gestione del centro del riuso discusso e votato favorevolmente dalla commissione consiliare Ambiente. L'atto della giunta Piccitto raccoglie il parere favorevole, grazie ai "sì" dei Cinque stelle, del presidente Mario D'Asta e del consigliere comunale di Movimento città Carmelo Iacocca. Astenute l'ex grilline Manuela Nicita e Gianna Sigona.

contatti che ho avuto personalmente non solo attraverso i social ma anche fisicamente".

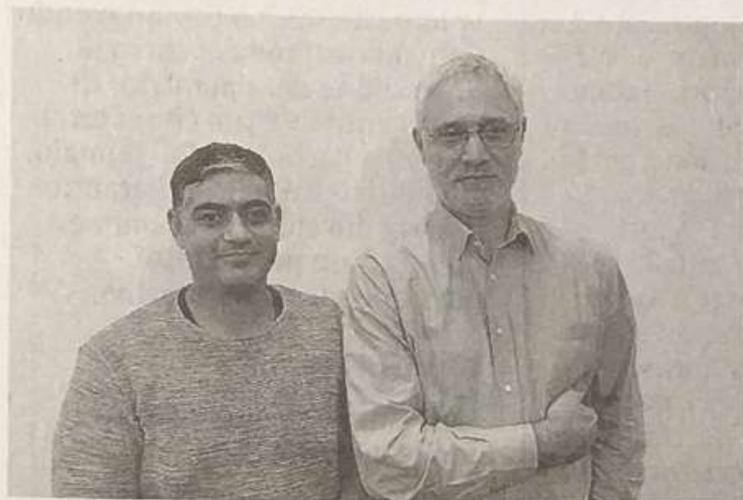
"Il segreto per una raccolta differenziata di successo, del resto - conclude l'assessore all'Ambiente - è proprio legato all'attenzione ed all'entusiasmo 'informativo' degli utenti, soprattutto nella prima fase".

E, proprio dall'assessore Zanutto, Legambiente si aspetta altre risposte. Gli ambientalisti sostengono di aver scritto per la terza volta al rappresentante della Giunta municipale "per chiedere la consultazione in merito alla stesura della carta di qualità del servizio rifiuti che va redatta d'intesa con le associazioni dei consumatori". "Il rappresentante dell'amministrazione comunale - si legge nella nota di Legambiente - finora ha continuato a negare l'incontro dimostrando in questo modo scarsa considerazione dei cittadini e dei consumatori trattati come limoni da spremere che devono pagare la tassa rifiuti e stare in silenzio senza poter dire la loro sulla qualità del servizio". Il presidente Claudio Conti si rivolge direttamente al suo successore a Palazzo dell'Aquila chiedendo chiarezza e controllo anche sulle dinamiche di svolgimento, in questi mesi, del servizio affidato alla nuova associazione temporanea di impresa per evitare violazioni negli obblighi contrattuali.

Conti denuncia "una diminuzione drastica dei servizi di raccolta e spazzamento l'8 dicembre scorso denunciata anche da un sindacato" che sarebbe stata riscontrata ufficialmente anche dall'ufficio comunale "il quale non ha però ritenuto di sanzionare chi gestisce il servizio. Si ritorna quindi a vecchie prassi del passato - sostiene l'ex assessore Conti - che pensavamo morte e sepolte e ci fa sospettare che lei non voglia avere fra i piedi le associazioni che tutelano i diritti dei cittadini".

L'INCONTRO

Global service Cna e Vinciguerra si chiariscono



Vertice fra la Cna comunale e l'assessore alle manutenzioni, Alfredo Vinciguerra. Al centro dell'incontro la proposta del Global service. Presenti un gruppo di imprenditori aderenti all'organizzazione, il presidente della stessa Cna, Rocco Candiano, ed il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadano (entrambi nella foto). "Al rappresentante della giunta municipale - spiegano i vertici della Cna comunale - è stato ribadito che la confederazione, pur rispettando questa forma di contratto di appalto e di gestione e manutenzione dei beni comunali, non lo condivide perché avviare questo modello di gestione potrebbe marginalizzare le imprese locali, in particolare quelle iscritte nell'albo di fiducia dell'ente, com'è già avvenuto in altri casi".

Nel dibattito, gli artigiani hanno voluto sottolineare come nella categoria sia oramai chiara la volontà di avviare processi che portino alla formazione di reti d'impresa, cioè forme di raggruppamento di attività che mettono in comune capacità e risorse, allo scopo di migliorare il funzionamento delle stesse. "Questo processo però - spiegano Candiano e Stracquadano - non è di immediata attuazione". L'assessore, oltre a recepire le legittime preoccupazioni delle imprese, si è detto disponibile a confrontarsi ed a concertare percorsi diretti a condurre alla valorizzazione delle attività locali. Vinciguerra ha anche specificato come l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria tramite global service sia allo stato un'idea, un'ipotesi tutta da costruire. L'assessore ha voluto chiarire più volte come per l'amministrazione le attività locali stiano al centro della propria azione politica.

N. D. A.

IL CASO. L'ex sindaco Aiello annuncia una mobilitazione per scongiurare il licenziamento dei 7 lavoratori

«Emaia, dipendenti da salvare»

«Queste persone non possono essere private di punto in bianco dei loro diritti»

Anche il consigliere Pd Giuseppe Nicastro è pronto a dare una mano «Le norme citate da Moscato non interpretate nella maniera corretta»

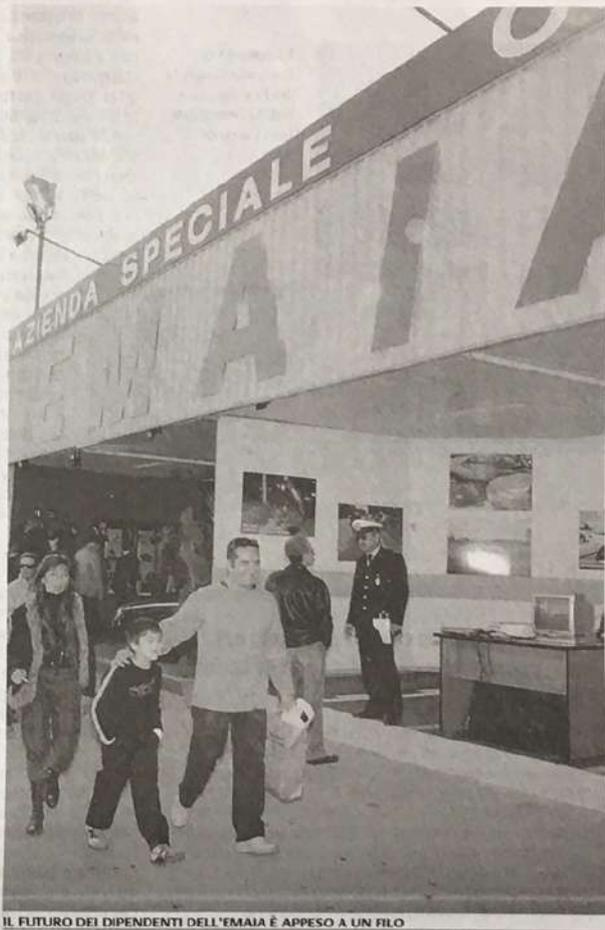
NADIA D'AMATO

Continua a far discutere la situazione di sette dipendenti dell'Azienda Municipalizzata Fiere Mercati a rischio licenziamento dopo che l'Emaia è stata messa in liquidazione e l'organizzazione degli eventi fieristici è passata alla Vittoria Mercati, che ha ora creato il nuovo brand Vittoria Fiere. In particolare, l'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, punta il dito contro il sindaco, reo di usare le maniere dure "contro i lavoratori vessati, privati dei loro diritti al lavoro per come sono stati assunti nelle strutture pubbliche e sottoposti a drastiche riduzioni dell'orario di lavoro. Ora - aggiunge Aiello - alza il tiro contro i dipendenti della Fiera Emaia e li vuole licenziare". Una scelta, secondo Aiello, arbitraria. Diversa l'opinione del sindaco Moscato che aveva dichiarato: "Stiamo agendo secondo legge e precisamente secondo il decreto ministeriale, il 23 dicembre, secondo cui nelle società partecipate si possa assumere solo per concorso pubblico. Ho chiesto ai sindacati di verificare se vi sia un margine di possibilità che consenta di attuare la mobilità interna fra Amfm e Vittoria Mercati o se vi siano forme alternative per salvare

questi lavoratori. Non è nostro obiettivo mandare nessuno a casa, ma dobbiamo rispettare la legge. Di certo siamo davanti ad una società in liquidazione. Quale liquidatore acconsentirebbe al pagamento di 280mila euro annui di stipendi, che ingrosserebbe solo il debito e ricadrebbe sulle spalle dei cittadini?".

Sotto accusa, da parte di Aiello, anche la scelta del consulente legale, che era candidato sindaco alle recenti amministrative. Una scelta che, secondo il Pd ed Aiello sarebbe figlia di accordi preballottaggio. "Mi dichiaro favorevole - conclude Aiello - a condurre le battaglie necessarie con tutti coloro che non accettano che siano calpestati e violati i diritti dei lavoratori".

Per il consigliere Giuseppe Nicastro, del Pd, invece, il decreto ministeriale del 23 dicembre, non c'entra nulla con il caso dei dipendenti Emaia, perché - dice - "nel caso non vi è mobilità dall'ente pubblico alla partecipata e viceversa e la norma vieta le nuove assunzioni nelle partecipate ma non certo il transito dei dipendenti, già a tempo indeterminato, da una partecipata ad un'altra. Per questo motivo - scrive - chiedo con forza all'Amministrazione comunale di rivedere la scellerata decisione di licenziare i lavoratori e di determinarsi, invece, ad attuare il trasferimento dei dipendenti alla Vittoria Mercati S.r.l., chiamata a gestire il servizio fiere. Invito i dipendenti della Amfm-Fiera Emaia e tutte le forze civiche e politiche della città a mobilitarsi per la difesa dei lavoratori e delle loro famiglie e per contrastare le politiche di questa Amministrazione comunale che ha sottratto alla Città di Vittoria il marchio Emaia".



IL FUTURO DEI DIPENDENTI DELL'EMAIA È APPESO A UN FILO

PALAZZO IACONO

La Giunta ha stabilito la rotazione dei dirigenti

GIUSEPPE LA LOTA

Rotazione di dirigenti a palazzo Iacono. Non è la prima e non sarà l'ultima. Ci sono quelli che gioiscono perché incrementano l'indennità di produzione, e quelli che si corrucciano perché se la vedono decurtare. E perché dietro l'obbligo istituzionale c'è quello dello spoil system interno a cui spesso la politica ricorre.

Perché anche per i burocrati, come assessori e ministri, ci sono quelli con portafoglio e quelli senza. Il decreto del sindaco Giovanni Moscato, firmato dal segretario generale Antonello Maria Fortuna, è già in bell'evidenza sul sito ufficiale del Comune. "Ai sensi della legge e del Piano anticorruzione, la rotazione del personale dirigenziale quale misura organizzativa e preventiva è finalizzata a limitare il rischio di corruzione". E allora, Cosimo Costa rimane dirigente alla Polizia municipale; Angela Bruno all'Avvocatura; Alessandro Basile rievolve Giuseppe Sulenti alle Politiche finanziarie e al Bilancio; Salvatore Guadagnino resta ai Tributi; Cristina Prinziavalli mantiene l'Ecologia; Salvatore Privitera resta ai Servizi tecnici e prende a interim anche l'Urbanistica, che prima era di Salvatore Giunta; Giuseppe Sulenti s'insedia ai Servizi sociali al posto di Guadagnino; Alessandro Basile mantiene lo Sviluppo Economico; Salvatore Giunta va ai Servizi demografici; il segretario Fortuna mantiene le Risorse umane e gli Affari generali, prima di Basile. "Decisione giusta - commenta il sindaco - perché dopo 10 anni si possono creare centri di potere esterni".

32. | ragusa provincia

SCICLI. L'impianto di trattamento dei rifiuti, anche speciali, ad un chilometro dalla città

Il Tar ha bocciato il ricorso contro l'ampliamento Acif

**L'on. Campo: «La sentenza non fermerà la nostra opposizione»
L'assessore Carpino «Ignorata la volontà di tutta la comunità»**

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

SCICLI. Il Tar di Catania ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dal Comune di Scicli contro il rigetto da parte della Regione per la revisione degli atti che hanno portato al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale e della valutazione di impatto ambientale in favore dell'Acif per l'ampliamento di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non da 200 mila tonnellate da realizzare in Contrada Cuturi, ovvero a poco più di un chilometro dal centro di Scicli.

La sentenza del Tar è la numero 34 pubblicata lunedì scorso e, nei fatti, mantiene in piedi il progetto nonostante i numerosi tentativi perpetrati dalla politica e dalla cittadinanza di fermarne il cammino autorizzativo. L'Acif, quindi, vince ancora, anche se si tratta di una decisione di tipo procedurale. Tutte le anomalie sottolineate dalla Giunta Giannone nell'iter che parte dallo sviluppo economico del Comune, passando dall'ex Provincia, per finire alla Regione, non sono state ritenute valide dai giudici. Per il Tribunale, che ha condannato il Comune al pagamento



L'impianto di contrada Cuturi fa ancora discutere. Sotto, l'assessore Lino Carpino



delle spese in favore della controinteressata per la cifra di 1000 euro oltre accessori, il ricorso dell'amministrazione comunale è inammissibile perché, in sostanza, non apporta elementi nuovi che permettano la riesamina della procedura. In definitiva l'impianto è e rimane autorizzato.

Sulla questione interviene la deputata regionale M5s Stefania Campo che evidenzia come una pronuncia negativa non fermi il movimento del no. "Il M5s - scrive l'on. Campo - continuerà a dare battaglia al progetto di ampliamento dell'impianto di gestione, trattamento e recupero dei rifiuti, pericolosi e non, di contrada Cuturi a Scicli".

Ci sono anche scarti petroliferi tra centinaia di codici autorizzati

Sulla vicenda Acif le speranze del fronte del no rimangono appese ad un ricorso presentato da Legambiente e da alcuni cittadini che hanno chiesto al Tribunale Amministrativo di entrare nel merito della questione. A preoccuparli è la dimensione dell'impianto che potrà trattare 200 mila tonnellate di rifiuti, di cui 115 mila pericolosi in una zona agricola a poco più di un chilometro dal centro. Sono centinaia i codici autorizzati, tra questi diversi liquidi e scarti provenienti dall'industria petrolifera.

Per la Campo sul progetto pendono gravi e fondati dubbi sulla legittimità degli atti amministrativi all'insediamento, primo fra tutti "un'autorizzazione del SUAP di Scicli nonostante ben due pareri di non conformità urbanistica degli uffici comunali competenti, in quanto in netto contrasto con le attività permesse in quei luoghi destinati esclusivamente all'uso agricolo".

Alle parole dell'on. Campo si unisce anche il collega Giampaolo Trizzino che della vicenda si era occupato nella scorsa legislatura quando era presidente della commissione ambiente. "Rispettiamo l'ordinanza del Tar - afferma Trizzino - ma continueremo a percorrere ogni strada possibile per cercare di bloccare questo mega-impianto. Sarà uno dei primi argomenti che porteremo in commissione ambiente ed esorteremo l'assessore Cordaro, anche alla luce dei nuovi sviluppi, a revocare il D.A. 330 per sopravvenuti motivi di pubblico interesse".

Sulla sentenza 34 del Tribunale amministrativo di Catania abbiamo sentito anche i rappresentanti del comitato per la tutela della salute e dell'ambiente costituito proprio per far fronte a questa emergenza: "Circonserviamo di studiare meglio le carte - dice Giampaolo Schillaci - ma a prima impronta stupisce la velocità con cui i giudici hanno espresso il proprio parere e il fatto che, ancora una volta, una sentenza non entri nel merito". Per l'amministrazione di Scicli parla l'assessore Lino Carpino secondo cui "l'autorità giuridica va certamente rispettata, ma l'amministrazione comunale è una autorità politica e come tale ha il dovere di difendere e sposare la volontà della comunità che, a chiare lettere, ha detto di non volere l'impianto".

SCICLI. Sopralluogo positivo

Via Mormino il rifacimento prenderà il via tra pochi giorni



SCICLI. Una via Mormino Penna sempre più a misura di turista. È questo il fine di un finanziamento di 300 mila euro concesso dal Governo e che saranno disponibili grazie alla legge del 7 ottobre del 2013 recante disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo. A dare ufficialità all'annuncio è stata la senatrice del partito democratico Venera Padua durante un sopralluogo effettuato lunedì scorso nel sito patrimonio dell'umanità. Secondo quanto dichiarato dalla Padua, dunque, l'iter è arrivato alla sua conclusione e quindi i lavori potranno prendere il via presto, forse a giorni. Grazie al finanziamento di 300 mila euro sarà possibile dare attuazione a un progetto che prevede diversi importanti interventi di riqualificazione del sito inserito a pieno titolo tra i monumenti Unesco. Oltre alla senatrice del partito democratico, al sopralluogo di lunedì hanno preso parte anche il sovrintendente di Ragusa, Calogero Rizzuto, il deputato regionale Orazio Ragusa e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale di Scicli.